

Rassegna stampa

FORUM SUL LAVORO NELLA SOCIETA' ATTIVA
POLLENZO, 12-13 MAGGIO 2023

Con il sostegno di _____

Con il patrocinio di _____



CORRIERE DELLA SERA

La stanza dei bottoni

PROTAGONISTI & INTERPRETI

100 CAPI HR SUI BANCHI CON GARESIO

di **CARLO CINELLI**
E **FEDERICO DE ROSA**

Cento direttori delle risorse umane di gruppi italiani e multinazionali tornano sui banchi per studiare il decreto Lavoro del Primo Maggio. L'ultimo provvedimento del governo Meloni merita gli approfondimenti che l'amministratore delegato di Synergie Italia, **Giuseppe Garesio**, ha preparato per venerdì e sabato prossimi a Pollenzo (Alba). L'iniziativa nasce per impulso di Jobslab Synergie, il think tank lanciato da Garesio con il sostegno di Autostrade, Intesa Sanpaolo e alcuni enti territoriali di Cuneo. «Materie» di studio saranno le politiche attive

le, la trasformazione del reddito di cittadinanza, ma anche i programmi di riqualificazione, la detassazione degli straordinari e i contratti di prossimità. Al forum di Pollenzo sono attesi gli interventi, tra gli altri, della ministra del Lavoro, **Marina Calderone**, del presidente di Confindustria Piemonte, **Marco Gay**, del segretario confederale della Cisl, **Giulio Romani** e del segretario generale della Fim-Cisl, **Roberto Benaglia**. Oltre agli ex ministri del Lavoro, **Maurizio Sacconi** e **Cesare Damiano**, che animano tuttora l'ampia e variegata costituenza del dicastero di via Veneto.



L'Economia | Corriere della sera
8 maggio 2023

Con il sostegno di _____

Con il patrocinio di _____

L'ad dell'agenzia con quartier generale a Torino

Garesio (Synergie) “Nel decreto Lavoro risposte per i giovani”

di Massimiliano Sciuolo

Da poco arrivato in Gazzetta Ufficiale, il nuovo decreto Lavoro è al centro del dibattito. Se ne parla a Pollenzo, il 12 e il 13 maggio, al Forum organizzato da JobsLab Synergie con Autostrade, Intesa Sanpaolo, Camera di commercio di Cuneo e Fondazione Crc. A fare gli onori di casa, con esperti del settore e cento direttori di risorse umane, Giuseppe Garesio, ad di Synergie Italia e presidente di JobsLab Synergie.

Presidente Garesio, che Piemonte trova il nuovo decreto?

«Una regione con delle difficoltà. Ma se non ha il dinamismo di alcuni territori, di certo sta meglio di molte altre aree del Paese. Ci sono strumenti importanti per il lavoro, Università di primo livello e ottimi Iis, con eccellenze come quello torinese per la meccatronica. Sono basi importanti per ragionare in maniera positiva, sul tema occupazione».

Ci sono però settori che soffrono, non crede?

«Se parliamo di aerospazio, di alimentare, del mondo degli yacht - solo per fare alcuni esempi - direi che abbiamo comparti in ottima salute. Altri settori arrancano, come l'automotive di fronte a mutazioni epocali. Ma sono proprio settori come questo che ci dimostrano come, oggi, sia importante governare il cambiamento con la flessibilità».

E come si può ottenere questo?

«Per esempio permettendo al sindacato di essere presente in tutte le aziende per promuovere la trattativa: è una condizione importante per poter contrattare dentro l'impresa, anche in deroga al contratto nazionale. Ma in cambio di qualcosa è ovvio che bisogna concedere qualcosa: magari trovando gli strumenti per

Se ne discuterà in un forum a Pollenzo: “Dal governo misure per i Neet. Serve una maggiore presenza dei sindacati nelle aziende. Qui l'auto soffre ma altri settori volano”



© Ottimista

Dopo una vita dedicata alla politica, Giuseppe Garesio guida la società italiana del colosso francese Synergie

distribuire anche ai lavoratori i buoni risultati. Al tempo stesso, il sindacato non deve essere conflittuale a priori».

Conflitto che non è mancato, di fronte al decreto. È così?

«Ho sentito valutazioni sconcertanti. Ci sono strumenti che invece possono essere preziosi. È l'inizio di un processo di riforma che, prevedendo anche un disegno di legge, richiederà tempi più lunghi, forse anni, per una lettura complessiva».

Quali aspetti tocca il decreto?

«Una novità è quella legata ai Neet, con incentivi non enormi, ma che sono un segnale importante. Da noi sono tantissimi, una vera emergenza: un tasso doppio della media Ue».

Altre novità che toccano anche il Piemonte?

«Ci sono soldi per i lavoratori tramite il taglio al cuneo fiscale, i fringe benefit per chi ha figli. E poi è stato rifinanziato il Fondo competenze, che ha permesso di fare formazione invece di usare la cassa integrazione. Positivi pure l'allargamento dello staff leasing e le minori limitazioni per gli apprendisti».

La precarietà resta una trappola?

«In alcuni casi sì, quando ci sono poche competenze. Ma possiamo “liberare” queste persone proprio con il nuovo fondo competenze, con la formazione, con i 4,5 miliardi del Gol finanziato dall'Europa. Come agenzie per il lavoro stiamo assumendo moltissime persone a tempo indeterminato: ormai sono quasi la metà degli addetti, che poi vengono “sommministrati” alle imprese. Ma appena rientrati, c'è subito una nuova chiamata. È questa la realtà in cui affondare le mani, senza preconcetti sulla precarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Repubblica | Torino Cronaca
7 maggio 2023

Con il sostegno di

 autostrade // per l'Italia

 Camera di Commercio
Cuneo

 FONDAZIONE CRC

 INTESA  SANPAOLO

 SYNERGIE

 CITTÀ DI BRA

 REGIONE
PIEMONTE

Calderone in collegamento con il Forum a Pollenzo, oggi l'ultima giornata

La ministra del Lavoro "Ci sono 500 mila posti ma non si trovano addetti"

IL CASO

ROBERTO FIORI
POLLENZO

Politiche proattive per il lavoro, rapporto scuola e imprese, scenari e tendenze della contrattazione aziendale. Sono i temi affrontati ieri, durante la prima giornata del «Forum sul lavoro nella società attiva» che ancora oggi vedrà a Pollenzo oltre 100 direttori risorse umane delle più importanti aziende italiane e multinazionali confrontarsi con le istituzioni e le organizzazioni sindacali e imprenditoriali sull'agenda per il lavoro». L'evento, alla seconda edizione, si tiene nella sede dell'Università di Scienze gastronomiche ed è organizzato da JobsLab Synergie, il laboratorio per le politiche del lavoro e le relazioni industriali guidato da Giuseppe Garesio.

A chiusura degli interventi di ieri mattina, è intervenuta in collegamento la ministra

del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone, e ha colto l'occasione per replicare al segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, che sulle pagine de *La Stampa* aveva detto: «La diffusione del voucher e la deregolamentazione dei contratti a termine va contro l'articolo 1 della Costituzione». «La chiave di lettura di Landini sui voucher e sui contratti a termine è totalmente sbagliata - ha detto la ministra -. I nostri interventi inseriti nel dl lavoro facilitano alcuni percorsi e non possono certo essere letti come una volontà di ampliare la soglia del precariato. Piuttosto, devono essere visti come una responsabilizzazione delle parti sociali. Laddove si fa un accordo per un contratto a termine per un periodo superiore ai dodici mesi affidiamo il compito di verificare le causali. Mi sembra in linea con il fatto che la contrattazione non va depotenziata, ma anzi va accompagnata», ha aggiunto Calderone che

ha invitato a ricordare che «in Italia solo il 2,5% dei contratti a termine ha durata superiore ai dodici mesi».

C'è anche un preoccupante «mismatch» tra domanda e offerta di lavoro: «Abbiamo 500 mila posti di lavoro per i quali non si trovano lavoratori - ha sottolineato la ministra Calderone -. E nell'arco di pochi mesi questi numeri saliranno ancora». Un tema affrontato anche da Massimo Temussi, presidente e Ad di Anpal Servizi, ricordando che è prioritario ridurre gli oltre tre milioni di Neet, i giovani tra i 15 e i 34 anni che non studiano, non lavorano e non fanno formazione. Al centro della discussione, i temi legati all'attualità politica ed economica: il reddito di cittadinanza, la riforma della contrattazione aziendale, l'inflazione. «Con questo evento sono partiti ufficialmente i lavori del nostro think-tank, con l'obiettivo di contribuire a superare in modo concreto i problemi di uno dei mercati del lavoro tra i peggiori al mondo, come lo definiva Mar-



Alcuni momenti del primo giorno del «Forum sul lavoro nella società attiva» ieri a Pollenzo

BRUNO MURRALDO



co Biagi - commenta Giuseppe Garesio, presidente di JobsLab Synergie e Ad di Synergie Italia -. Ad oggi in Italia non esiste un evento nazionale che si occupi di questi temi partendo dal basso, con la raccolta di idee, stimoli e confronto sulle politiche necessarie ad affrontare i nodi cruciali dell'occupazione».

Questa mattina la sessione conclusiva del Forum con la discussione aperta su «Un'agenda per il lavoro». L'introduzione di Maurizio Sacconi, presidente associazione Ami-

ci di Marco Biagi, aprirà il confronto tra il presidente di Confindustria Piemonte Marco Gay, il segretario confederale Cisl Giulio Romani, il rettore del Politecnico di Torino Guido Saracco, il presidente della Fipe Concommercio Lino Enrico Stoppani, il direttore Istituto Bruno Leoni Alberto Mingardie Cesare Damiano, già ministro del Lavoro. Al termine del dibattito, in collegamento, le conclusioni della ministra Marina Calderone. —

BRUNO MURRALDO

La Stampa | Cuneo
13 maggio 2023

Con il sostegno di



Con il patrocinio di

Calderone respinge le critiche "Io e Landini mai d'accordo i precari non aumenteranno"

La ministra del Lavoro: "Spazio alla contrattazione, tutti siano responsabili" Oggi i sindacati in piazza a Milano. Salvini: "Godono solo se si tassa la gente"

GABRIELE DESTEFANI

«Non sono d'accordo con Landini, ma va beh, questo non è un elemento di novità». Marina Calderone fa sorridere la platea di Pollenzo, nel Cuneese, dove si discute di politiche del lavoro nella due giorni organizzata da JobsLab Synergie. La ministra del lavoro sceglie inizialmente l'ironia per rispondere all'accusa lanciata dal segretario generale della Cgil nell'intervista alla Stampa di giovedì («su voucher e flat tax il governo viola la Costituzione»). Poi entra nel merito: «Il decreto lavoro non aumenta il numero né la soglia dei precari. Anzi, in Italia abbiamo un aumento dell'occupazione stabile e al contempo un preoccupante mismatch tra domanda e offerta, con 500 mila posti per i quali non si trovano lavoratori. Faciliteremo alcuni percorsi e garantiremo un ruolo importante alla contrattazione collettiva, responsabilizzando le parti sociali».

La ministra: "Conta di più che non si trovino 500 mila lavoratori dove servono"

Semmai, secondo Calderone, è stato il decreto dignità (che ora viene smontato) a peggiorare la vita dei precari che invece voleva salvare: «In Italia solo il 2,5% dei contratti a tempo determinato va oltre i 12 mesi. Ciò significa che semplicemente, con il decreto Dignità, i rinnovi si fermavano». E i precari venivano solo sostituiti da altri precari: nessuna garanzia in più – è in sostanza l'analisi della ministra – ma solo un turnover tra lavoratori svantaggiati. Il riferimento è alla norma per i contratti di durata tra i 12 e i 24 mesi, comprese le proroghe e i rinnovi, su cui interviene il decreto, modificando le causali che possono essere inserite per renderne l'utilizzo più flessibile.

D'ora in poi i contratti potranno durare fino a 24 mesi non solo nei casi previsti dai contratti collettivi ma anche per «esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva» individuate dalle parti e «per sostituire altri lavoratori». Tutte circostanze che non piacciono ai sindacati.

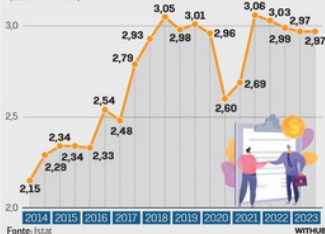
Ieri su "La Stampa"



Ieri su La Stampa il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, ha fatto il punto sulla situazione economica italiana. Landini ha evidenziato che su sanità e fisco il governo «sta violando la Costituzione».

L'ANDAMENTO

Gli occupati con contratti a termine in Italia (dati in milioni)



Fonte: ISTAT

WITHUS



Il vicepremier e titolare del dicastero delle Infrastrutture, Matteo Salvini, con la ministra del Lavoro, Marina Calderone

Al leader della Cgil risponde provocatoriamente anche Matteo Salvini: «Landini ha detto che la flat tax è contro la Costituzione – ha detto il vicepremier e durante un comizio a Cologno Monzese in vista delle elezioni amministrative –. Questi godono

solo se tassano la gente. E poi si domandano perché hanno sempre meno iscritti al loro sindacato. Noi di certo andremo avanti e non ci fermeremo».

Oggi intanto per i sindacati è di nuovo giorno di proteste contro il governo. Cgil, Cisl e Uil saranno in piazza per la mobilitazione unitaria lanciata ad inizio aprile «per una nuova stagione del lavoro e dei diritti»: l'appuntamento per la seconda manifestazione, dopo quella di sabato scorso a Bologna, è per stamattina all'Arco della pace a Milano (tra sette giorni toccherà a Napoli). I sindacati chiedono

Ancora nel mirino il ritorno dei voucher e i contratti a tempo più facili

al governo di cambiare le politiche economiche, sociali e occupazionali, dando risposte a più problemi: dai redditi alle pensioni, dal fisco all'occupazione «di qualità». In questo senso il decreto lavoro continua ad essere nel mirino, tra contratti a termine più facili e ritorno ai voucher, simbolo della precarizzazione più indigesta a Cgil, Cisl e Uil, con l'aumento della soglia dei buoni lavoro da 10 a 15 mila euro per chi opera nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e parchi di divertimento.

Dopo le critiche affidate da Landini alla Stampa, ieri anche il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, ha chiesto al governo e direttamente alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, di agire contro la precarietà. Oggi sul palco di Milano si altercheranno gli interventi dei delegati, dei leader di Cgil e Uil e della segreteria confederale della Cisl Daniela Fumarola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stampa
13 maggio 2023

Con il sostegno di

autostrade per l'Italia

Camera di Commercio
Cuneo

FONDAZIONE CRC

INTESA SANPAOLO

SYNERGIE

CITTÀ DI BRA

REGIONE
PIEMONTE

L'istruzione chiave per l'occupazione dei giovani

Il convegno sul lavoro

Calderone: sulla formazione va superata la competizione tra servizi pubblici e privati

Filomena Greco
POLLLENZO (CUNEO)

Focus su formazione, mismatch, Neet, orientamento, accanto a politiche attive del lavoro e contrattazione di secondo livello. Sono i temi al centro del confronto dedicato al mondo del lavoro, che ha riunito cento direttori delle risorse umane delle principali aziende italiane, a confronto con decisori politici, sindacati e istituzioni. L'iniziativa

JobsLab - è della società Synergie, l'obiettivo è quello di definire un'Agenda del lavoro da condividere come documento di discussione per il futuro.

I giovani, accanto alle donne, sono le categorie a cui ha guardato il Dl Lavoro come ribadisce la ministra Marina Elvira Calderone, intervenuta in collegamento. «Alle preoccupazioni espresse da una parte del sindacato - dice la ministra - dico che le misure del Dl lavoro approvato il primo maggio scorso non vanno nella direzione di aumentare precari e precariato in Italia. Lo stesso intervento sui contratti a termine prorogabili oltre i 12 mesi prevede una responsabilizzazione delle parti sociali perché le causali vengono gestite all'interno della dinamica della contrattazione collettiva». Difende gli 80 milioni destinati a

chi assume Neet, la ministra. «Si tratta del primo intervento organico in questa direzione». Se si collega la questione demografica alla difficoltà di allineare i percorsi formativi alle esigenze delle imprese, la situazione diventa ancora più complessa. «Se da un lato le politiche attive sono importanti nel breve periodo per ridurre la disoccupazione - spiega Andrea Gavosto, Direttore Fondazione Agnelli - nel lungo periodo però sappiamo che l'unico fattore che sostiene la crescita dell'economia e riduce il mismatch è l'investimento sull'istruzione». Le difficoltà dell'Italia nascono qui e le insufficienze degli studenti italiani nei livelli base per matematica e italiano rende ancora più complicato proseguire gli studi e trovare lavoro. «Una parte dei ragazzi diventa così bacino naturale di Neet, con una de-

L'AGENDA LAVORO

L'iniziativa e le proposte

Dalla formazione alle politiche attive fino ai temi dell'Orientamento e del Neet, più vicini al mondo dei più giovani. Sono i temi al centro della due giorni organizzata dalla società Synergie per definire un'Agenda del Lavoro da sottoporre al ministero del Lavoro e ai decisori. All'incontro ha partecipato, in collegamento, la ministra Marina Elvira Calderone che ha ricordato le misure inserite nel Dl Lavoro del primo maggio scorso, a cominciare dagli 80 milioni per i Neet.

bolezza soprattutto della formazione professionale che invece in Europa funziona» aggiunge Gavosto. Altro tassello mancante sono le lauree professionalizzanti, in un contesto con una percentuale di laureati comunque più bassa della media europea. Infine l'orientamento, il Pnrr stanziava risorse ingenti ma servirebbe puntare sul triennio delle scuole medie, suggerisce Gavosto, e non aspettare i 18 anni. Il tema della formazione e dell'orientamento, vero tallone di Achille per i giovani che faticano a trovare spazio nel mondo del lavoro, emerge per contrasto rispetto all'esperienza degli Its - descritta da Stefano Serra che coordina l'Its Aerospazio e Mobilità sostenibile - che, pur avendo ancora numeri piccoli, vantano percentuali di successo vicine al 100%.

La ministra Calderone parla di

disinformazione sui contratti a tempo determinato, per rilanciare invece sul lavoro in una società attiva, al fine di smuovere quei tre milioni di Neet stimati in Italia e per incidere sulla platea dei disoccupati. «Vanno in questa direzione misure come l'assegno di inclusione e l'attenzione ai percorsi di formazione». Sulle misure in campo, come Gol che vale 4,4 miliardi di risorse pubbliche, la ministra parla di possibili modifiche per rendere lo strumento più efficace soprattutto per i lavoratori più giovani mentre sulla formazione serve superare la competizione tra servizi pubblici e privati perché, evidenzia la ministra, «la sfida per il paese è risolvere il problema delle 500 mila posizioni aperte per le quali si fatica a trovare lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore
13 maggio 2023

Con il sostegno di

autostrade//per l'Italia

Camera di Commercio
Cuneo

FONDAZIONE CRC


INTESA SANPAOLO

SYNERGIE

CITTÀ DI BRA

REGIONE
PIEMONTE

A Pollenzo è in corso il Forum sul lavoro nella società attiva

© 13 Maggio 2023 Bra, Primo Piano  Versione accessibile



© Vacchetto

POLLENZO Si è aperto ieri (venerdì 12 maggio) il **Forum sul lavoro nella società attiva**, la due giorni di Pollenzo con oltre 100 direttori risorse umane delle più importanti aziende italiane e multinazionali per confrontarsi con le istituzioni e le organizzazioni sindacali e imprenditoriali. Un dialogo che parte dagli strumenti per superare le maggiori criticità nel mercato del lavoro di oggi e dalle migliori soluzioni condivise per supportare le aspettative e le esigenze delle imprese e che vedrà anche l'intervento della ministra del lavoro **Marina Calderone**.

L'evento, giunto alla seconda edizione, si tiene nella sede dell'Università di scienze gastronomiche ed è organizzato da **Jobslab synergie** - il laboratorio per le politiche lavoro e le relazioni industriali guidato da Giuseppe Garesio - sotto il patrocinio della Regione e della città di Pollenzo e con il sostegno di Autostrade spa, Intesa Sanpaolo, Synergie Italia. Camera di commercio di Cuneo e

fondazione Crc.

Al centro della due giorni i temi legati all'attualità politica ed economica: il Decreto lavoro appena approvato, il reddito di cittadinanza, le politiche attive del lavoro, la riforma della contrattazione aziendale, l'inflazione ma anche la riqualificazione del lavoro, la detassazione degli straordinari, i contratti di prossimità, l'articolo otto.

Presenti oltre 100 direttori e responsabili delle risorse umane delle più importanti aziende italiane e multinazionali, che si confronteranno con i massimi esperti del settore e i rappresentanti di istituzioni e Pubblica Amministrazione, organizzazioni sindacali e associazioni imprenditoriali, per individuare insieme disposizioni e misure in favore dei giovani, delle persone in cerca di occupazione e delle imprese.

«Con questo evento partono ufficialmente i lavori del nostro think-tank, con l'obiettivo di contribuire a superare in modo concreto le problematiche di uno dei mercati del lavoro tra i peggiori al mondo, come lo definiva Marco Biagi», commenta Giuseppe Garesio, presidente di Jobslab Synergie e amministratore delegato di **Synergie Italia**. «A oggi in Italia non esiste un evento nazionale che si occupi di questi temi partendo dal basso, con la raccolta di idee, stimoli e confronto sulle politiche necessarie ad affrontare i nodi cruciali dell'occupazione».



La Gazzetta di Alba
13 maggio 2023

Con il sostegno di _____



Con il patrocinio di _____

A Pollenzo 100 direttori risorse umane con esperti e istituzioni

Pubblico e privato insieme per l'occupazione, Forum Lavoro



(ANSA) - TORINO, 12 MAG - Pubblico e privato devono avere una strategia comune per promuovere l'occupazione, l'inserimento e il reinserimento professionale, la formazione E' il messaggio che arriva dal "Forum sul Lavoro nella società attiva" convocato nella sede dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, al quale partecipano oltre 100 direttori delle Risorse umane di aziende italiane e multinazionali, istituzioni, organizzazioni sindacali e imprenditoriali per mettere a punto "un'agenda per il lavoro".

E' un tema sottolineato dalla ministra del Lavoro, Marina Calderone: "non è più possibile guardare ai vari attori del mondo del lavoro come a un sistema in competizione.

Perché la sfida è per il Paese" ha detto nel suo intervento in videocollegamento.

"Non c'è collaborazione virtuosa per spendere 4,5 miliardi per le politiche attive non utilizzate, una cifra mai vista che va spesa per i target più critici, giovani, neet e donne. Non bastano solo i Centri per l'impiego e le piccole e medie imprese, come ristoratori e albergatori, non hanno le risorse per fare da soli" spiega Paolo Reboani, ex presidente dell'Anpal ed esperto del mercato del lavoro. Concorda il sindacato: "E' tempo delle politiche attive perché è la grande riforma che manca a questo Paese, quella prioritaria. Le risorse sono molte, ma lo Stato non può fare da solo. La collaborazione tra pubblico e privato è fondamentale e deve includere le parti sociali. Cominciamo dai lavoratori a tempo determinato, diamo loro formazione e ricollocazione", sottolinea il segretario generale della Fim Cisl, Roberto Benaglia.

L'evento, alla seconda edizione, è organizzato da JobsLab Synergie - il laboratorio per le politiche del lavoro e le relazioni industriali guidato da Giuseppe Garesio - sotto il patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Bra, e con il sostegno di Autostrade, Intesa Sanpaolo, Synergie Italia, Camera di commercio di Cuneo e Fondazione Crc. (ANSA).

Ansa
12 maggio 2023

Con il sostegno di _____

Con il patrocinio di _____

POLITICA | 12 maggio 2023, 19:57

Forum sul lavoro/Chiorino(Fdi): “Garantire dignità del Lavoro”



“Il compito della politica - ha sottolineato l'Assessore Chiorino - è quello di ampliare il ventaglio di possibilità destinate a lavoratori”



Forum sul lavoro/Chiorino(Fdi): “Garantire dignità del Lavoro”

“Il nostro impegno è quello di garantire la dignità del lavoro a chi cerca un'occupazione in Italia che deve essere qualificata e di qualità per permettere anche alle attività produttive di essere sempre più competitive nei mercati. Bisogna continuare a invertire la rotta della narrazione disfattista che nel recente passato ha dipinto l'Italia come una Nazione in caduta libera perenne: il Governo Meloni anche attraverso il nuovo Decreto Legge sul Lavoro sta lavorando in questa direzione, per mettere un freno chi ha tentato di raccontare un'Italia in declino con l'unico risultato di far del bene alla concorrenza estera e schiacciando sempre di più il nostro sistema economico produttivo che in questo modo ha visto disperdere i suoi talenti, regalandoli al resto del mondo”.

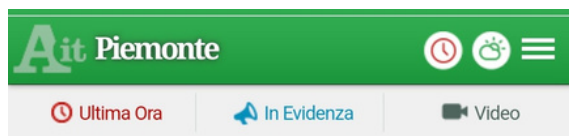
Lo ha dichiarato l'Assessore al Lavoro e Formazione della Regione Piemonte Elena Chiorino, invitata a chiudere i lavori della mattina del Forum sul Lavoro organizzato presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo da [JobsLab Synergie](#). All'evento hanno partecipato i massimi esperti a livello nazionale sul tema e, in collegamento da remoto, anche il Ministro al Lavoro Marina Calderone. L'Assessore Elena Chiorino nel suo intervento si è concentrata sui temi che sono stati al centro del suo mandato: orientamento, formazione altamente qualificante, Academy di filiera, sostegno alle imprese e occupazione femminile.

“Il compito della politica - ha sottolineato l'Assessore Chiorino - è quello di ampliare il ventaglio di possibilità destinate a lavoratori, piccole e medie imprese, micro imprese, imprese familiari o grandi gruppi, affinché siano in grado di acquisire maggiore orgoglio e consapevolezza del proprio valore che contribuisce a rendere unica la nostra Nazione nel mondo. Siamo la settima potenza mondiale e lo dobbiamo alla nostra unicità, al nostro brand forte e riconoscibile qual è il Made in Italy, che ci differenzia e caratterizza e che è frutto della capacità degli italiani di saper fare e bene. Dobbiamo garantire un futuro ai giovani ed è per questo che credo in percorsi di orientamento e di formazione che valorizzino le attitudini dei nostri ragazzi e al contempo diano risposte concrete alle imprese che vogliono essere più competitive sui mercati. Le donne non devono essere costrette a scegliere se essere lavoratrici o madri: in Regione Piemonte abbiamo esteso gli orari delle scuole dell'infanzia a pari tariffa per permettere alle mamme lavoratrici di avere un sostegno concreto nell'accudimento; inoltre proprio ieri abbiamo presentato un Disegno di Legge per i servizi all'infanzia dai 0 ai 6 anni, riforma attesa da ben cinquant'anni”.

NewsBiella
12 maggio 2023

Con il sostegno di _____

Con il patrocinio di _____



Forum JobsLab Synergie, 'servono nuove politiche del lavoro'

Agenda per Calderone, 'discontinuità nell'uso delle risorse Ue'



(ANSA) - TORINO, 13 MAG - "Serve una forte discontinuità nelle politiche per il lavoro e nell'uso delle risorse europee.

Bisogna coinvolgere le imprese nei percorsi educativi-formativi e fare in modo che i centri per l'impiego operino per soddisfare la loro domanda, portando risultati in termine di occupazione.

Questa è la base della nostra Agenda per la ministra Calderone e per tutti i decisori che vorranno aggiungersi nel confronto".

Così Giuseppe Garesio, presidente di JobsLab Synergie e ad di Synergie Italia, riassume i temi emersi dal Forum sul Lavoro che per due giorni ha portato a Pollenzo oltre 100 direttori delle Risorse umane delle più importanti aziende italiane e multinazionali per confrontarsi su un'Agenda per il Lavoro con gli esperti e i rappresentanti di istituzioni e pubblica amministrazione, organizzazioni sindacali e associazioni imprenditoriali.

Le principali criticità individuate sono la necessità di un drastico innalzamento dei tassi di attività e occupazione nel contesto di declino demografico e mismatching, la maggiore qualità dei lavori per la competitività e la crescita dell'economia nazionale, l'incremento dei salari e del loro potere di acquisto correlati all'aumento della produttività.

Queste alcune delle proposte, emerse durante il Forum: dare a tutti i disoccupati e inoccupati dei buoni lavoro proporzionati al loro grado di svantaggio; rendere strutturale la collaborazione tra istituti educativi e imprese; sviluppare la contrattazione di prossimità, territoriale e aziendale; aumentare attraverso gli enti bilaterali la tutela e la promozione sociale dei lavoratori di settori quali pulizie, vigilanza, pubblici esercizi, collaborazione familiare, agricoltura, edilizia; mettere in campo politiche pubbliche in grado di sostenere le buone dinamiche sociali semplificando la legislazione. (ANSA).

Ansa
13 maggio 2023

Con il sostegno di _____

Con il patrocinio di _____



Al centro della due giorni organizzata da JobsLab Synergie – il laboratorio per le politiche del lavoro e le relazioni industriali guidato da Giuseppe Garesio – i temi legati all'attualità politica ed economica: dalla formazione alle politiche attive, dalla riforma della contrattazione aziendale ai contratti di prossimità, fino all'orientamento e ai Neet.

All'incontro ha partecipato, in collegamento, la Ministra Marina Elvira Calderone che, ricordando le misure inserite nel DL Lavoro del primo maggio scorso, ha sollecitato la condivisione di spunti e proposte a valle dalle due giorni di confronto.

“Quello che è emerso, e che costituirà la base della nostra Agenda per la Ministra Calderone e per tutti i decisori che vorranno aggiungersi nel confronto, è la richiesta di una forte discontinuità nelle politiche per il lavoro e nell'uso delle relative risorse europee. – sottolinea Giuseppe Garesio, Presidente di JobsLab Synergie e AD di Synergie Italia – Partire dalla domanda delle imprese significa coinvolgerle nei percorsi educativi-formativi e pretendere anche dai centri per l'impiego di operare in funzione del suo soddisfacimento, realizzando così risultati in termine di occupazione.”

LE PROPOSTE

Le sessioni del Forum hanno approfondito le principali criticità e i conseguenti obiettivi per le politiche del lavoro in Italia: la necessità di un drastico innalzamento dei tassi di attività e occupazione nel contesto del declino demografico e del consistente mis-matching, la maggiore qualità dei lavori per la competitività e la crescita dell'economia nazionale, l'incremento dei salari e del loro potere di acquisto correlati all'aumento della produttività del lavoro dopo lunghi anni di appiattimento retributivo.

Questi gli strumenti individuati:

- la ripartenza dell'ascensore sociale,
- un mercato del lavoro dinamico grazie a un sistema plurale di intermediari per l'occupazione,
- la funzione dell'impresa nei percorsi educativi e formativi,
- la partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese in un nuovo modello di relazioni collettive di lavoro.

In particolare:

1) la profonda revisione dell'allocazione dei fondi per la ripresa e resilienza e per la politica di coesione affinché siano impiegati "a leva", ovvero come sostegno sussidiario alle imprese e agli intermediari per il lavoro, con effetti di maggiore probabilità di spesa e con esiti moltiplicati. In questo ambito, la dotazione a tutti i disoccupati e inoccupati di buoni o "doti" lavoro – proporzionati al loro grado di svantaggio – può sollecitare la perfetta concorrenza tra centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, scuole, università, enti formativi, organismi bilaterali, patronati, la cui attività di intermediazione deve muovere dalla domanda di lavoratori da parte delle imprese.

2) rendere strutturale la collaborazione tra istituti educativi e imprese per il rinnovamento dei metodi e contenuti pedagogici. Con l'obiettivo di integrare apprendimento teorico e pratico in un'offerta plurale, capace di valorizzare tutti i talenti così da accompagnare ogni giovane a competenze di tipo supericognitivo, ogni adulto alla continua inclusione nel mercato del lavoro.

3) lo sviluppo della contrattazione di prossimità (territoriale e aziendale). Questo consente di adattare - anche grazie all'art.8 - molte regole del lavoro, come gli stessi contratti a termine o le forme agili fondate sul perseguimento di obiettivi e risultati; di decidere aumenti retributivi collegati a produttività, professionalità, scomodità e legati all'effettiva prestazione dei lavoratori; di sostenere il potere d'acquisto dei salari e il benessere dei nuclei familiari dei lavoratori attraverso prestazioni sociali; di garantire effettivamente il diritto-dovere al continuo aggiornamento professionale; di far evolvere il clima collaborativo con le rappresentanze dei lavoratori verso esperienze di coinvolgimento partecipativo.

4) la tutela e la promozione sociale dei lavoratori in settori quali pulizie, vigilanza, pubblici esercizi, collaborazione familiare, agricoltura, edilizia..., unitamente alla loro reperibilità, si possono ampliare mediante l'evoluzione degli enti bilaterali verso funzioni di governo dei relativi mercati del lavoro, dal collocamento al controllo delle buste paga, alle scuole di mestiere, alla certificazione e alla salute e sicurezza.

5) le politiche pubbliche hanno il fondamentale compito di sostenere le buone dinamiche sociali semplificando la legislazione e orientandola ai rinvii sussidiari ai corpi sociali e alle imprese.

L'evento, giunto alla seconda edizione, si è tenuto nella sede dell'Università di Scienze Gastronomiche, sotto il patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Bra, e con il sostegno di Autostrade SPA, Intesa Sanpaolo, Synergie Italia, Camera di commercio di Cuneo e Fondazione CRC.

La voce di Alba
13 maggio 2023

Con il sostegno di _____

Con il patrocinio di _____

«Priorità formazione e taglio del cuneo»

Lavoro

Direttori del personale e manager a confronto sulle proposte per l'occupazione

Filomena Greco

POLLENZO

Un sistema dell'orientamento, della formazione professionale e del collocamento che metta al centro le imprese, per far fronte al mismatch tra domanda e offerta di lavoro. E un intervento sul cuneo fiscale deciso e strutturale, che possa ridare fiato al potere d'acquisto. Sono alcune delle proposte emerse dalla due giorni dedicata al lavoro, organizzata da JobsLab, iniziativa della società Synergie. A Pollenzo si sono riuniti un centinaio tra direttori del personale e manager a confronto con esperti, istituzioni e decisori politici per definire un'Agenda del Lavoro che possa dare risposte a nodi strutturali. «Quello che è emerso e che costituirà la base della



**L'AGENDA
Quello che
è emerso
è la richiesta
di una forte
discontinuità
nelle politiche
per il lavoro**

nostra Agenda per la Ministra Calderone e per tutti i decisori che vorranno aggruarsi nel confronto, è la richiesta di una forte discontinuità nelle politiche per il lavoro e nell'uso delle relative risorse europee», sottolinea Giuseppe Gareslo, presidente di JobsLab Synergie e ad di Synergie Italia. «Le politiche pubbliche hanno fallito – rincara la dose Maurizio Sacconi, presidente dell'Associazione Amici di Marco Blagi ed ex ministro del Lavoro – e hanno generato esclusione. Serve un'azione straordinaria capace di allargare la base sociale del lavoro coinvolgendo chi ne è ai margini, giovani Neet, donne e disoccupati di lunga data». Il meccanismo, secondo Sacconi, è quello che agisce "a leva" con una dote proporzionale allo svantaggio dei lavoratori e un sistema del collocamento che metta in sana competizione pubblico e privato. Il "padre" dell'articolo 8 difende un modello di contrattazione leggero al livello nazionale – con un riferimento forte a fondi pensione e sanità – che preveda una forte caratterizzazione territoriale. A questa visione si contrappone quella di Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro nel secondo Governo Prodi che

sostiene i due livelli di contrattazione, nazionale e di "secondo livello" e sul salario minimo mette in guardia: «Avrebbe senso solo per quelle categorie con livelli salariali sotto la soglia di povertà, ma il rischio è che venga applicato in maniera indiscriminata finendo a bassare le medie salariali».

Inflazione e carenza di manodopera sono i due principali aspetti che incidono negativamente sulla dinamica del mercato del lavoro, come ricorda Lino Enrico Stoppani, presidente della Fipe. Mentre legalità e produttività, evidenzia Giulio Romani della segreteria confederale della Cisl, «rappresentano nodi in grado di bloccare la dinamica della crescita del paese». Il tema della natalità pesa sulla dinamica demografica ma anche sul dinamismo delle imprese che scontano un tasso di crescita negativo a partire dagli anni Ottanta, come evidenzia Alberto Mingardi, direttore dell'Istituto Bruno Leoni. Numeri che rischiano di condizionare in negativo lo sviluppo del paese e di fronte ai quali, evidenzia Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte, servono policy efficaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore
14 maggio 2023

Con il sostegno di

autostrade//per l'italia

Camera di Commercio
Cuneo

FONDAZIONE CRC

INTESA SANPAOLO

SYNERGIE

CITTÀ DI BRA

REGIONE
PIEMONTE

il mio canto libero

Maurizio Sacconi

Bollettino ADAPT 15 maggio 2023, n. 18

La seconda edizione del Forum di Pollenzo promosso da JobsLab e dedicato al “Lavoro nella società attiva”, ha riunito numerosi direttori di personale con esperti e rappresentanti istituzionali per approfondire le principali criticità delle politiche del lavoro in Italia. Sono stati considerati, in conseguenza, gli obiettivi del drastico innalzamento dei tassi di attività e di occupazione nel contesto del declino demografico e del consistente *mismatching*, della maggiore qualità dei lavori per la competitività e la crescita dell'economia nazionale, l'incremento dei salari e del loro potere di acquisto, correlati all'aumento della produttività, dopo lunghi anni di appiattimento retributivo.

Gli strumenti individuati per conseguirli sono risultati la ripartenza dell'ascensore sociale, un mercato del lavoro dinamico grazie a un sistema plurale di intermediari per l'occupazione, la funzione dell'impresa nei percorsi educativi e formativi, la partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese in un nuovo modello di relazioni collettive di lavoro. È stata ipotizzata una profonda revisione della allocazione dei fondi per la ripresa e resilienza e per la politica di coesione affinché siano impiegati “a leva”, ovvero come sostegno sussidiario alle imprese e agli intermediari per il lavoro con effetti di maggiore probabilità di spesa e di esiti moltiplicati. In particolare, la dotazione a tutti i disoccupati e inoccupati di buoni o “doti” lavoro, proporzionati al loro grado di svantaggio, può sollecitare la perfetta concorrenza tra centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, scuole, università, enti formativi, organismi bilaterali, patronati la cui attività di intermediazione deve muovere dalla domanda di lavoratori da parte delle imprese.

Per le politiche educative si è ribadita la necessità della strutturale collaborazione tra istituti e imprese così da consentire il rinnovamento dei metodi e contenuti pedagogici in una offerta plurale capace di valorizzare tutti i talenti, così da accompagnare ogni giovane a competenze di tipo superiore e ogni adulto alla continua inclusione nel mercato del lavoro. La sessione dedicata alla contrattazione ha evidenziato che la crescita delle retribuzioni, ancorata a parametri di produttività, professionalità, scomodità e perciò senza effetti inflativi, può prodursi solo attraverso gli accordi territoriali, per la tutela dei lavoratori delle piccole

| 1

Con il sostegno di _____

Con il patrocinio di _____

imprese, e ancor meglio con quelli aziendali. La contrattazione di prossimità consente poi di adattare, grazie all'art.8, molte regole del lavoro, come gli stessi contratti a termine o le forme agili fondate sul perseguimento di obiettivi e risultati; di sostenere il potere d'acquisto dei salari e il benessere dei nuclei familiari dei lavoratori attraverso prestazioni sociali; di garantire effettivamente il diritto-dovere al continuo aggiornamento professionale; di far evolvere il clima collaborativo con le rappresentanze dei lavoratori verso esperienze di coinvolgimento partecipativo.

La tutela e la promozione sociale dei lavoratori neoservili (pulizie, vigilanza, pubblici esercizi, collaborazione familiare, agricoltura, edilizia, ecc.), unitamente alla loro reperibilità, ha indotto a considerare la evoluzione degli enti bilaterali verso funzioni di governo dei relativi mercati del lavoro, dal collocamento al controllo delle buste paga, alle scuole di mestiere, alla certificazione e alla salute e sicurezza. Alla annunciata riforma fiscale è stata richiesta la tassazione piatta e agevolata di ogni incremento retributivo negoziato in prossimità e una ampia detassazione delle prestazioni sociali. È stata infine auspicata la riduzione strutturale del cuneo contributivo sul lavoro allineando contribuzioni e prestazioni ove sono squilibrate come nel caso dei versamenti per Inail, malattia, ammortizzatori sociali.

In sintesi, è emersa la richiesta di una forte discontinuità nelle politiche per il lavoro e nell'uso delle relative risorse europee secondo il fondamentale criterio della sussidiarietà e rimuovendo ogni pregiudizio verso l'impresa.

Maurizio Sacconi

Chairman ADAPT Steering Committee

 @MaurizioSacconi



IL FUTURO DELL'OCCUPAZIONE - 20 Maggio

2023

5 minuti

«Pollenzo può diventare la Cernobbio dei forum legati al mondo del lavoro»

È l'obiettivo di JobsLab Synergie che ha riunito all'università di Scienze gastronomiche gli oltre cento direttori risorse umane delle più importanti aziende e multinazionali del nostro Paese. Con loro sindacalisti, imprenditori e la ministra Calderone. Gherzi (JobsLab): «Dobbiamo imparare a tutelare il lavoro, non il posto di lavoro».

di Mauro Fresco



Gli oltre cento direttori delle Risorse Umane delle più importanti aziende che operano in Italia, gli esperti e i rappresentanti di istituzioni e Pubblica amministrazione, sindacati e associazioni imprenditoriali che si sono confrontati e hanno dialogato al secondo **“Forum sul lavoro nella società attiva”** organizzato nell'università di Scienze Gastronomiche a Pollenzo, ai piedi delle Langhe, da JobsLab Synergie – non hanno dubbi: pubblico e privato devono concordare una strategia comune per promuovere l'occupazione, l'inserimento e il reinserimento professionale, la formazione di base e permanente.

Un cambio di passo

Serve un cambio di passo per fronteggiare con efficacia un cambio di scenario che ha profondamente modificato e ancor più modificherà il mondo del lavoro. «Non è più possibile guardare ai vari attori del mondo del lavoro come a un sistema in competizione» ha detto in videocollegamento la ministra del Lavoro, Marina Calderone. Lo stesso invito è stato espresso tra gli altri da Paolo Reboani, senior researcher Istat («Serve collaborazione virtuosa per spendere i 4,5 miliardi disponibili per le politiche attive verso i target più critici, giovani, neet e donne, non bastano i soli Centri per l'impiego») e dal segretario generale della Fim Cisl, Roberto Benaglia: «È tempo di politiche attive, la grande riforma che manca a questo Paese. Le risorse sono molte, ma lo Stato non può fare da solo. La collaborazione tra pubblico e privato è fondamentale e deve includere le parti sociali. Cominciamo dai lavoratori a tempo determinato, diamo loro formazione e ricollocazione».

Il progetto di Garesio

La due giorni nel Cuneese è stata organizzata da JobsLab Synergie – il laboratorio per le politiche del lavoro e le relazioni industriali nato a Torino quasi un anno fa e presieduto da Giuseppe Garesio, amministratore delegato di Synergie Italia - Agenzia per il lavoro con sede sotto la Mole –, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Bra e il sostegno di Autostrade, Intesa Sanpaolo, Synergie Italia, Camera di commercio di Cuneo e Fondazione Crc. JobsLab Synergie è un'associazione indipendente senza scopo di lucro. L'organizzazione del forum annuale – che ambisce a diventare un punto di riferimento per le tematiche del lavoro come il forum Ambrosetti a Cernobbio lo è per l'economia – ha l'obiettivo di rendere permanente il confronto tra tutti gli attori e favorire così proposte e soluzioni concrete alle grandi sfide del futuro.

Mondo economico
20 maggio 2023

Con il sostegno di _____

Con il patrocinio di _____



Al forum di Pollenzo è intervenuta in collegamento anche la ministra del Lavoro Marina Calderone

Giuseppe Gherzi, già direttore dell'Unione Industriali di Torino, presiede il Comitato tecnico scientifico indipendente di JobsLab: con lui abbiamo riepilogato i principali argomenti discussi a Pollenzo e fatto il punto sulle sfide future.



Giuseppe Gherzi

Dottor Gherzi, come si finanziano le politiche attive?

«Bisogna via via ridurre il ricorso agli ammortizzatori sociali e privilegiare la rioccupazione dei lavoratori. Nei prossimi anni assisteremo a un ulteriore radicale cambiamento del mondo del lavoro e bisognerà superare la complicità tra le parti sociali, imprese e sindacati, che in passato ha fatto scegliere la strada più semplice, cioè accompagnare i lavoratori delle aziende in crisi verso la pensione. Bisognerà invece favorire la riconversione delle imprese e dei lavoratori in modo da ricollocare questi ultimi in altre posizioni. Dobbiamo tutelare il lavoro, non il posto di lavoro».

La formazione professionale, anche permanente, sarà fondamentale?

«Dovremo rivedere i percorsi di formazione professionale per i giovani, investendo sulla formazione culturale delle famiglie, che spesso hanno una visione distorta

dell'industria manifatturiera; dobbiamo sconfiggere l'idea della fabbrica anni Sessanta, sporca e puzzolente, se posso usare un'immagine forte. Al contrario bisogna trovare i modi per presentare con chiarezza quali saranno le esigenze del mondo del lavoro in uno scenario prossimo di almeno sei o sette anni. Dovremmo organizzare eventi per raccontare a genitori e figli come il lavoro è stato cambiato dalla tecnologia e come continuerà a cambiare in modo vorticoso. Le imprese dal canto loro dovranno investire sulla formazione permanente delle risorse, coinvolgendo il settore pubblico e il sindacato. **Distretto Italia**, l'iniziativa promossa dal consorzio **Elis** con le più grandi aziende italiane e i centri di formazione, va in questa direzione: orientamento, formazione e inserimento degli specialisti che servono alle imprese. Sono così iniziate quattro "Scuole dei Mestieri" con corsi per posatori di fibra ottica, responsabili di cantiere e impiantisti elettrici con cinque settimane di formazione e poi l'avvio al lavoro, e il corso per programmatori software, di 20 settimane».



Quattro regioni italiane tra le prime dieci in Europa con l'occupazione più bassa

Resta il buco nero dei 3 milioni di Neet, giovani che non studiano, non si formano e non lavorano e che nel nostro Paese sono il doppio della media Europa, ai livelli di Bulgaria e Romania.

«Il primo problema che abbiamo è trovarli, riuscire a stabilire un dialogo per convincerli a cambiare, a superare la convinzione che non ci siano possibilità. Dobbiamo percorrere strade nuove, per esempio coinvolgendo blogger e influencer che sappiano comunicare efficacemente con loro. E favorire occasioni di dialogo e cooperazione per tutte le imprese: incontri come il forum di Pollenzo devono moltiplicarsi».

Mondo economico
20 maggio 2023

Con il sostegno di _____

Con il patrocinio di _____